

Le donne negli anni Cinquanta-Sessanta CRONOLOGIA

1950

Il 1950 è l'anno del Giubileo; a conclusione delle celebrazioni il papa proclama il dogma dell'Assunzione di Maria Vergine (festa del 15 Agosto).

Viene santificata Maria Goretti: per la morale cattolica nella condizione femminile il bene supremo è la verginità .

1952

A Roma trecento donne vengono iscritte nelle giurie popolari, ma i loro nomi saranno cancellati, a causa della "strutturale instabilità emotiva femminile". Le donne entrano a far parte nelle giurie popolari solo nel 1956.

1953

La Corte d'appello di Firenze sentenza: "L'aver taciuto allo sposo la perdita della verginità anteriormente al matrimonio costituisce ingiuria grave che giustifica la separazione per colpa".

Alle elezioni politiche la presenza femminile in Parlamento diminuisce rispetto al passato: 33 deputate e 1 senatrice.

1956

La legge n.741 sancisce l'uguaglianza nella retribuzione a parità di lavoro fra uomini e donne.

1958

Dopo una battaglia durata anni, la legge Merlin, che decreta la chiusura delle case di tolleranza, viene finalmente approvata. L'Italia era l'unico paese europeo dove le case di tolleranza erano poste sotto il controllo statale.

1961

Viene pubblicata la traduzione italiana de *Il secondo sesso* di Simone de Beauvoir (1949). Lo slogan che lo accompagna è " *Donne non si nasce, si diventa.*" no

1963

La legge n.66 stabilisce il diritto delle donne ad accedere alla carriera in magistratura e in diplomazia.

La legge n.7 vieta il licenziamento delle lavoratrici per causa matrimonio.

Raddoppia il numero delle studentesse universitarie, 77.85 (38.813 nel '55).

1964

Il *baby boom* tocca la sua punta massima, 1 milione e 16.000 nuovi nati no

Le scuole per segretarie e per hostess registrano un vertiginoso aumento di iscrizioni

1965

Il socialista Loris Fortuna presenta in Parlamento un disegno di legge per il divorzio.

Franca Viola, una ragazza siciliana rapita, rifiuta il “matrimonio riparatore”.

1966

Arriva nelle farmacie italiane la pillola anticoncezionale, ma può essere prescritta solo per motivi terapeutici.

Esce il primo manifesto femminista ad opera del Demau, (Demistificazione autoritarismo), che mette sotto accusa il patriarcato. Per la prima volta si parla non di emancipazione della donna, ma di liberazione. no

1967

Inizia l'iter per riformare il diritto di famiglia.

Per la prima volta nella stampa appare la notizia di una ragazza morta dopo la pratica di un aborto clandestino.

1968

E' massiccia la partecipazione delle ragazze al movimento studentesco. Sono però relegate in ruoli subalterni, e diventano “*l'angelo del ciclostile*”.

L'otto marzo viene celebrato come un giorno di lotta per i diritti non ancora conquistati.

È approvata la legge sulla scuola materna statale.

1969

L'AIED (Associazione italiana educazione demografica) apre a Roma un poliambulatorio per la regolamentazione delle nascite. E' una sfida all'articolo 533 del Codice penale.

La Corte costituzionale abolisce il reato di adulterio e di concubinaggio.